



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DELLE REGOLE

ing. Mauro Testini - *Sindaco*
dott. Onofrio Caforio - *Segretario comunale*
arch. Giovanni Cigognetti - *Progettista*

arch. Lucia Massioli, geogr. Marco Bonezzi - *collaboratori*
Livio Cassa - *grafica*

CLASSIFICAZIONE CENTRI STORICI SCHEDE - CANE'

MODIFICATO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

allegato: **S2**

fase: APPROVAZIONE

data: marzo 2013

aggiornamenti: dicembre 2013

ADOZIONE:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n. 10</i>	<i>del 24 aprile 2013</i>
ESAME OSSERVAZIONI:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n. 42</i>	<i>del 13 dicembre 2013</i>
APPROVAZIONE:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n. 42</i>	<i>del 13 dicembre 2013</i>

Studio associato arch. Giovanni Cigognetti • arch. Michele Piccardi • ing. Clara Vitale • Lonato d/G (Bs)
località San Polo • tel. 030-9913807 • fax 030-9913682 • e-mail studio@cipivi.it

Tutti i diritti di riproduzione e rielaborazione sono riservati.

Indice

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
2. 1	Piazza San Gregorio	art. 10 D.LGS 42/04 e PTCP	architettonico	si
2. 2	Piazza San Gregorio, 1	art. 10 D.LGS 42/04 e PTCP	architettonico	si
2. 3	via Cima Bleis, 4		storico sottoposto a modifiche	no
2. 4	via Cima Bleis, 2		paesaggistico	no
2. 5	via Cima Bleis		storico sottoposto a modifiche	no
2. 6	via San Gregorio, 2		storico	no
2. 7	via Trieste		architettonico tipologico	si
2. 8	via Trieste, 6		nessuno	no
2. 9	via Trieste, 10		paesaggistico	no
2. 10	via San Gregorio		paesaggistico	no
2. 11	via Trieste		nessuno	no
2. 12	via Trieste, 20		storico sottoposto a modifiche	no
2. 13	via Trieste		architettonico tipologico	no
2. 14	via Trieste		storico	no
2. 15	via Trieste 22, 26, 28	art. 10 D.LGS 42/04 e PTCP	storico sottoposto a modifiche	no
2. 16	via Trieste, 32		paesaggistico	no
2. 17	via Trieste, 30		storico sottoposto a modifiche	no
2. 18	via Trieste, 34		storico	no

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
2. 19	via Trieste, 38		storico	no
2. 20	via Trieste		storico sottoposto a modifiche	no
2. 21	via Trieste		storico sottoposto a modifiche	no
2. 22	via Trieste, 40		storico sottoposto a modifiche	no
2. 23	via Trieste		architettonico tipologico	si
2. 24	via Trieste, 42		storico sottoposto a modifiche	no
2. 25	via Trieste		storico sottoposto a modifiche	no
2. 26	via Trieste		storico sottoposto a modifiche	no
2. 27	via Trieste, 56 - 58		paesaggistico	no
2. 28	via Trieste		storico sottoposto a modifiche	no
2. 29	via Trieste		architettonico tipologico	si
2. 30	via Trieste, 60		storico sottoposto a modifiche	no
2. 31	via Trieste, 62		paesaggistico	no
2. 32	via Trieste		nessuno	no
2. 33	via Cima Bleis		storico sottoposto a modifiche	no
2. 34	via Trieste, 68		storico sottoposto a modifiche	no
2. 35	via Cima Bleis, 5		storico sottoposto a modifiche	no
2. 36	via Cima Bleis, 16		storico sottoposto a modifiche	no
2. 37	via Trieste, 70		storico sottoposto a modifiche	no
2. 38	via Trieste, 72	art. 10 D.LGS. 42/04	storico	no
2. 39	via Cima Bleis		storico sottoposto a modifiche	no

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
2. 40	via Cima Bleis, 18		storico sottoposto a modifiche	no
2. 41	via Trieste, 69		storico sottoposto a modifiche	no
2. 42	via Trieste, 67		storico sottoposto a modifiche	no
2. 43	via Trieste		nessuno	no
2. 44	via Trieste, 65		storico sottoposto a modifiche	no
2. 45	via Trieste, 63		nessuno	no
2. 46	via Trieste, 57		storico sottoposto a modifiche	no
2. 47	via Trieste, 53 - 55		storico sottoposto a modifiche	no
2. 48	via Trieste, 64		paesaggistico	no
2. 49	via Trieste, 51		storico sottoposto a modifiche	no
2. 50	via Trieste, 49		storico sottoposto a modifiche	no
2. 51	via Trieste		storico sottoposto a modifiche	no
2. 52	via Trieste, 47		storico sottoposto a modifiche	no
2. 53	via Trieste, 43 - 45		storico	no
2. 54	via Trieste		storico sottoposto a modifiche	no
2. 55	via Trieste, 37		nessuno	no
2. 56	via Trieste, 35		storico sottoposto a modifiche	no
2. 57	via Trieste		nessuno	no
2. 58	via Trieste, 31		storico sottoposto a modifiche	no
2. 59	via Trieste		storico sottoposto a modifiche	no
2. 60	via Dotto Martino Tomasi		storico sottoposto a modifiche	no

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
2. 61	via Dottor Martino Tomasi		nessuno	no
2. 62	via Dottor Martino Tomasi		nessuno	no
2. 63	via Dottor Martino Tomasi, 4		storico sottoposto a modifiche	no

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
2. 64	via Dottor Martino Tomasi		storico	no
2. 65	via Trieste, 29		storico sottoposto a modifiche	no
2. 66	via Trieste, 27		storico sottoposto a modifiche	no
2. 67	via Trieste, 23		storico sottoposto a modifiche	no
2. 68	via Trieste, 11		paesaggistico	no
2. 69	via Dottor Martino Tomasi		storico	no
2. 70	via Dottor Martino Tomasi, 1		storico sottoposto a modifiche	no
2. 71	via Dottor Martino Tomasi		nessuno	no
2. 72	via Dottor Martino Tomasi, 5		storico sottoposto a modifiche	no
2. 73	via Dottor Martino Tomasi, 7		storico sottoposto a modifiche	no
2. 74	viale d' Agù, 9		storico	no
2. 75	viale d' Agù		storico	no
2. 76	via Trieste, 1 - 3		storico sottoposto a modifiche	no
2. 77	via Trieste, 5		storico sottoposto a modifiche	no
2. 78	viale d' Agù		storico	si
2. 79	via Dottor Martino Tomasi		storico sottoposto a modifiche	no
2. 80	via Dottor Martino Tomasi, 11		paesaggistico	no
2. 81	via Dottor Martino Tomasi, 15		storico sottoposto a modifiche	no

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
2. 82	via Dottor Martino Tomasi, 19		storico sottoposto a modifiche	no
2. 83	via Dottor Martino Tomasi, 25		storico sottoposto a modifiche	no
2. 84	via Dottor Martino Tomasi, 27		storico sottoposto a modifiche	no
2. 85	via Dottor Martino Tomasi, 35		storico sottoposto a modifiche	no
2. 86	via Dottor Martino Tomasi		storico sottoposto a modifiche	no
2. 87	via Dottor Martino Tomasi, 22		nessuno	no
2. 88	via Dottor Martino Tomasi, 18 -		storico sottoposto a modifiche	no
2. 89	via Dottor Martino Tomasi		storico	no
2. 90	via Dottor Martino Tomasi		architettonico tipologico	si
2. 91	via Pergola		architettonico tipologico	si
2. 92	via Pergola		storico sottoposto a modifiche	no
2. 93	via Pergola		storico	no
2. 94	via Pergola, 7		storico	no
2. 95	via Pergola, 9		paesaggistico	no
2. 96	via Pergola, 4 - 6		paesaggistico	no
2. 97	via Pergola, 2		storico	no
2. 98	via Dottor Martino Tomasi, 14		storico sottoposto a modifiche	no
2. 99	via Dottor Martino Tomasi		storico sottoposto a modifiche	no
2. 100	via Dottor Martino Tomasi, 8		paesaggistico	no
2. 101	via Dottor Martino Tomasi, 6		storico sottoposto a modifiche	no



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	servizi pubblici		
Piano primo			
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

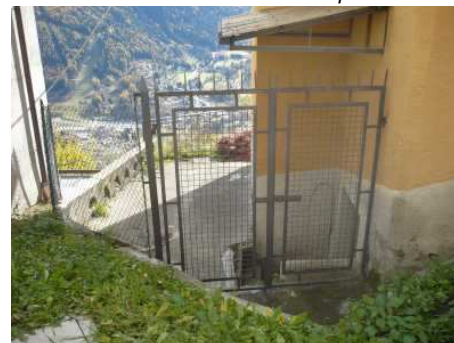
NOTE

Tetto in lamiera. Campanile malnesso.

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo A.1 – Immobile qualificato bene culturale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

L'esecuzione di opere di qualunque genere, anche di semplice manutenzione ordinaria, è subordinata a preventiva autorizzazione del Ministero dei Beni culturali, attraverso la competente Soprintendenza.

L'immobile è destinato a servizi pubblici e in esso sono consentite le relative destinazioni d'uso e le attività previste nel Piano dei servizi.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Il mutamento di destinazione d'uso, anche senza opere edilizie, del bene medesimo deve essere preventivamente comunicato alla sopra citata Soprintendenza, per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 20 del citato D.lgs. n. 42/2008.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Balcone, arco in marmo, porta in legno, inferriate, cippi stradali, travetti in legno, orologio solare, finestre ovali, pavimentazione storica in porfido.

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





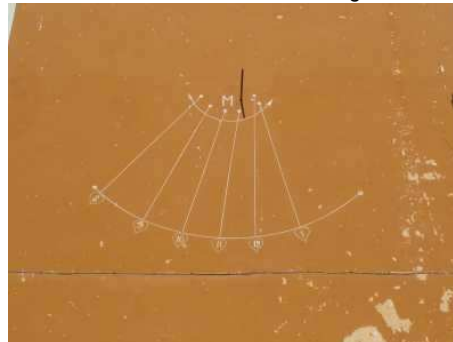
7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	accessori		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

è stato rifatto il tetto.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo A.1 – Immobile qualificato bene culturale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

L'esecuzione di opere di qualunque genere, anche di semplice manutenzione ordinaria, è subordinata a preventiva autorizzazione del Ministero dei Beni culturali, attraverso la competente Soprintendenza.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Il mutamento di destinazione d'uso, anche senza opere edilizie, del bene medesimo deve essere preventivamente comunicato alla sopra citata Soprintendenza, per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 20 del citato D.lgs. n. 42/2008.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Il terzo piano è al livello della strada ed è anche l'accesso all'abitazione. Il tetto è in lamiera. Conserva lo spessore dei muri. La parte B è in contrasto con l'edificio.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Balcone, superfetazione e cortile in contrasto con l'edificio.
Edificio pericolante.

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Il tetto dell'edificio è in lamiera.

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	alimentare	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

La parte retro è in contrasto con l'edificio ed il tetto è in lamiera.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Fienile soprastante, affresco in facciata, inferriata, travetti in legno, loggia, ringhiera in legno, nicchia, gradini in marmo, pavimentazione in ciotoli in porfido, finestra significativa rinascimentale.

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	inutilizzato	residenza	
Piano primo	inutilizzato	residenza	
Piano secondo	inutilizzato	residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	inutilizzato		

NOTE

Edificio di interesse storico architettonico. Da segnalare la finestra significativa rinascimentale. Il tetto della parte B è in lamiera. Il sottopassaggio esistente presenta una pavimentazione storica composta da ciotoli in porfido. Edificio pericolante.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.2.1 – Immobile qualificato d'interesse storico e/o architettonico dal P.G.T..

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il pregio dell'edificio, gli interventi edilizi devono essere eseguiti con le tecniche del restauro e pertanto devono essere finalizzati a conservarne la tipologia d'impianto, anche strutturale e comprese le quote d'imposta dei solai e del tetto, la composizione architettonica delle facciate, le tecniche costruttive storiche e i materiali di finitura antichi significativi, gli apparati decorativi, sia interni che esterni.

Per le facciate sottoposte a prescrizione di tutela non è ammessa, di norma, alcuna alterazione compositiva; gli interventi che eventualmente possono essere autorizzati, sentita la Commissione per il paesaggio, devono esclusivamente perseguire il ripristino degli elementi stilistici e costruttivi che la caratterizzano, nel rispetto delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.

La modifica della destinazione d'uso in atto è subordinata alla verifica della compatibilità del nuovo uso previsto, con il rispetto dell'impianto tipologico e il decoro complessivo dell'edificio.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfetazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo		residenza	
Piano terzo		residenza	
Piano quarto			
Sottotetto	inutilizzato		

NOTE

Presenza di prismi in mattoni a vista nel sottotetto.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

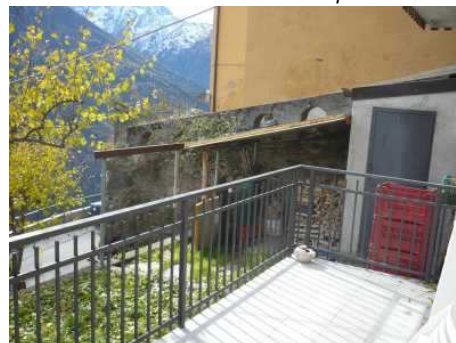
	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza	accessori	
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE



Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	accessori	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano secondo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	accessori		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Edificio di interesse storico architettonico. L'accesso carraio si fa dal secondo piano, che si affaccia su via Trieste. Il tetto dell'edificio è in lamiera. Edificio pericolante.

Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

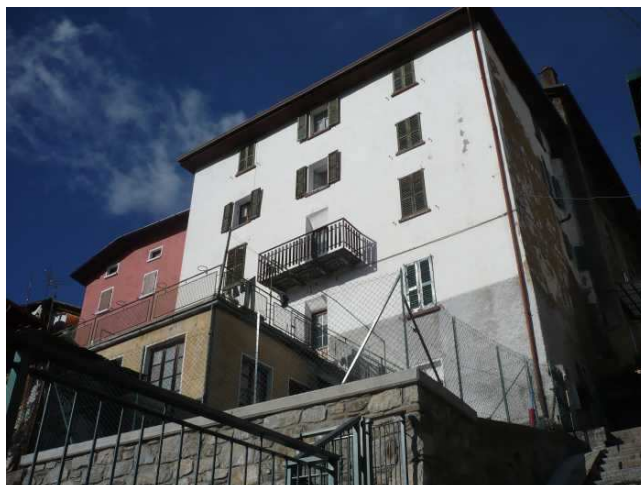
6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato			
Piano terra	residenza	accessori	accessori
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto	residenza		
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.1 Immobili qualificati di interesse storico, ma sottoposti a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quota (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.

Modificato a seguito accoglimento delle osservazioni



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	residenza	residenza	
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza	residenza	

NOTE

la strada laterale a cui si affaccia l'edificio è composta da una pavimentazione storica in ciotoli.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo A.1.1 – Immobile qualificato bene culturale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

L'esecuzione di opere di qualunque genere, anche di semplice manutenzione ordinaria, è subordinata a preventiva autorizzazione del Ministero dei Beni culturali, attraverso la competente Soprintendenza.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; la Commissione del paesaggio, potrà richiedere ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con limitate alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni, senza però apportare alterazioni dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.

Il mutamento di destinazione d'uso, anche senza opere edilizie, del bene medesimo deve essere preventivamente comunicato alla sopra citata Soprintendenza, per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 20 del citato D.Lgs. n. 42/2008.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Fienile soprastante, travi ed architravi in legno.

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Il passaggio sottostante l'edificio presenta una pavimentazione storica composta da ciotoli. Il tetto è in lamiera.

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Abbaino

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

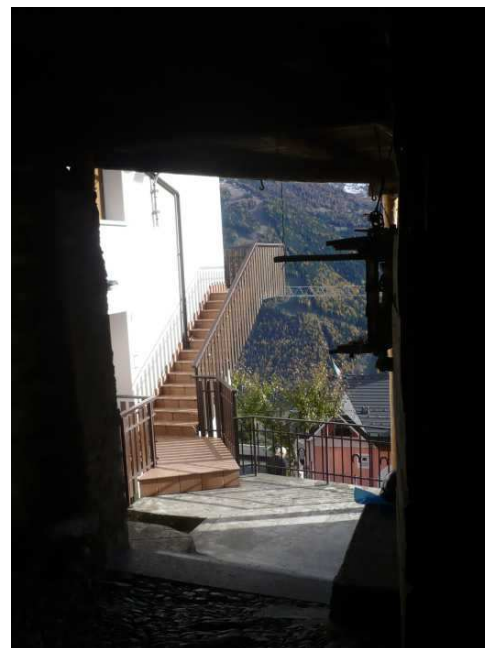
6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	inutilizzato		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche. Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Inferriata e arco in granito del portone d'ingresso, davanzali in granito.

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

il cornicione dell'edificio è tipico.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata no

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

NOTE

	PARTE A	PARTE B		
Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 100%;"></div>
Piano terra	residenza	accessori	<input type="text"/>	
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Piano secondo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Sottotetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

Elementi significativi *Superfetazione*

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

La pavimentazione delle scale di accesso all'edificio è una pavimentazione storica in ciotoli.

Elementi significativi

Superfetzungione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

si

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	accessori		
Piano terra	accessori		
Piano primo			
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Edificio di interesse storico architettonico.
Da segnalare il portone in legno.
Il tetto è in lamiera.

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo A.2.1 – Immobile qualificato d'interesse storico e/o architettonico dal P.G.T..

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il pregio dell'edificio, gli interventi edilizi devono essere eseguiti con le tecniche del restauro e pertanto devono essere finalizzati a conservarne la tipologia d'impianto, anche strutturale e comprese le quote d'imposta dei solai e del tetto, la composizione architettonica delle facciate, le tecniche costruttive storiche e i materiali di finitura antichi significativi, gli apparati decorativi, sia interni che esterni.

Per le facciate sottoposte a prescrizione di tutela non è ammessa, di norma, alcuna alterazione compositiva; gli interventi che eventualmente possono essere autorizzati, sentita la Commissione per il paesaggio, devono esclusivamente perseguire il ripristino degli elementi stilistici e costruttivi che la caratterizzano, nel rispetto delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.

La modifica della destinazione d'uso in atto è subordinata alla verifica della compatibilità del nuovo uso previsto, con il rispetto dell'impianto tipologico e il decoro complessivo dell'edificio.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo			
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Il tetto è in lamiera.
Il retro dell'edificio è incongruente con il resto dell'edificato.

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Attualmente il sottotetto è sottoposto a un intervento. È rivestito in legno ed il tetto è in lamiera.
La pavimentazione del cortile è in ciotoli ed è storica.

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	inutilizzato		
Piano terra	accessori		
Piano primo	accessori		
Piano secondo	accessori		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

La facciata a valle è in prismi di cemento a vista.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	accessori	residenza	
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto		residenza	

NOTE

Il passaggio sottostante la parte B dell'edificio presenta una pavimentazione storica composta da ciotoli in granito. La denominazione "Camerù" spetta alla parte B dell'edificio (civico 58).

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata no

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	accessori		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Parte del secondo piano è in mattoni a vista.
Il tetto è in lamiera.

Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	inutilizzato		
Piano terra	inutilizzato		
Piano primo	inutilizzato		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Edificio di interesse storico architettonico.
Il tetto è in lamiera.
La pavimentazione della strada comunale di Fles è storica in ciotoli.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.2.1 – Immobile qualificato d'interesse storico e/o architettonico dal P.G.T..

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il pregio dell'edificio, gli interventi edilizi devono essere eseguiti con le tecniche del restauro e pertanto devono essere finalizzati a conservarne la tipologia d'impianto, anche strutturale e comprese le quote d'imposta dei solai e del tetto, la composizione architettonica delle facciate, le tecniche costruttive storiche e i materiali di finitura antichi significativi, gli apparati decorativi, sia interni che esterni.

Per le facciate sottoposte a prescrizione di tutela non è ammessa, di norma, alcuna alterazione compositiva; gli interventi che eventualmente possono essere autorizzati, sentita la Commissione per il paesaggio, devono esclusivamente perseguire il ripristino degli elementi stilistici e costruttivi che la caratterizzano, nel rispetto delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.

La modifica della destinazione d'uso in atto è subordinata alla verifica della compatibilità del nuovo uso previsto, con il rispetto dell'impianto tipologico e il decoro complessivo dell'edificio.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Il sottopassaggio è composto da una pavimentazione storica in ciotoli. Prismi e mattoni a vista nel secondo piano. Il pluviale copre la colonna in granito. In questo edificio era presente la "panetteria", da come si vede nella scritta in facciata. Subì un incendio nel 1700.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Dal secondo piano in poi l'edificio è stato completamente alterato.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Il tetto è in lamiera.

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Parte del tetto è in lamiera.

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Il sottopassaggio è composto da una pavimentazione storica in ciotoli.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfetazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	servizi pubblici	accessori	
Piano primo	servizi pubblici		
Piano secondo	servizi pubblici		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Edificio adibito in tutto o in parte a servizio pubblico.
La parte B dell'edificio sono dei garages privati, e sopra di loro si trova un parcheggio pubblico.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo A.1 – Immobile qualificato bene culturale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

L'esecuzione di opere di qualunque genere, anche di semplice manutenzione ordinaria, è subordinata a preventiva autorizzazione del Ministero dei Beni culturali, attraverso la competente Soprintendenza.

L'immobile è destinato a servizi pubblici e in esso sono consentite le relative destinazioni d'uso e le attività previste nel Piano dei servizi.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Il mutamento di destinazione d'uso, anche senza opere edilizie, del bene medesimo deve essere preventivamente comunicato alla sopra citata Soprintendenza, per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 20 del citato D.lgs. n. 42/2008.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo			
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





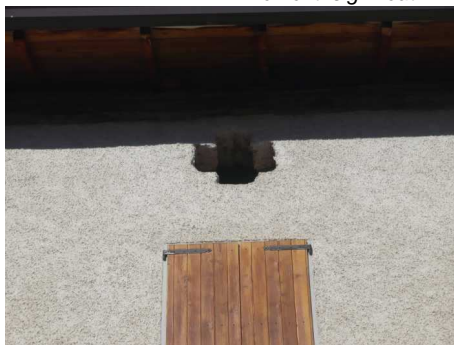
7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	accessori	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

La parte B dell'edificio è un'accessorio, ed il suo retro è in prismi di cemento a vista.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





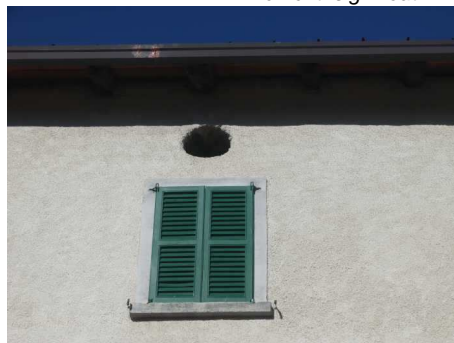
7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Il tetto è in lamiera.
Tra questo edificio e l'edificio 2.43 esiste una fontana storica.

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza	accessori	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

Elementi significativi

NOTE

Tra questo edificio e l'edificio 2.42 esiste una fontana storica.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

<i>Seminterrato</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>Piano terra</i>	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>Piano primo</i>	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>Piano secondo</i>	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>Piano terzo</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>Piano quarto</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>Sottotetto</i>	accessori	<input type="text"/>	<input type="text"/>

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

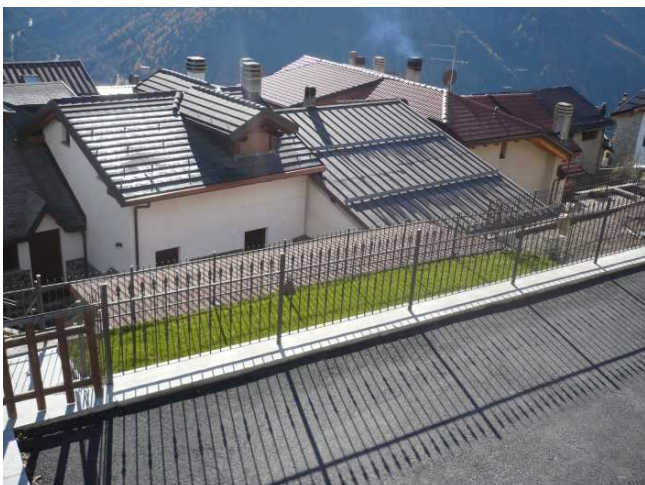
6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano secondo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Il tetto è in lamiera.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	attività ricettive	attività ricettive	
Piano primo	attività ricettive		
Piano secondo	attività ricettive		
Piano terzo	attività ricettive		
Piano quarto			
Sottotetto	attività ricettive		

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici. L'immobile è destinato ad attività alberghiera e in esso sono consentite le destinazioni d'uso previste per le aree classificate in "D2 - Attività ricettive esistenti" delle norme di attuazione del Piano delle Regole.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza	residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Il tetto è in lamiera.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	attività ricettive		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Al piano terra c'è un Bar.
È la casa più vecchia di Canè, costruita nel 1200 circa.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	accessori	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

La parte B dell'edificio sono dei garages privati. Sopra di essi c'è un terrazzo con il giardino.

Elementi significativi

Superfettazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo		residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto		residenza	

NOTE

Il secondo piano e il sottotetto dell'edificio 2.50 B sono rivestiti in legno.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza	accessori	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Il tetto è in lamiera.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	accessori		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

L'edificio a monte conta con piano terra e piano primo, mentre che a valle conta con un seminterrato, piano terra, primo, secondo e sottotetto.
Esiste un passaggio tra questo edificio e l'edificio 2.54, che collega le strade.
Il tetto è in lamiera.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.
Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Il retro dell'edificio è rivestito in legno. Una porta d'accesso è stata murata. Esiste un passaggio tra questo edificio e l'edificio 2.53 che collega le due strade.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

Elementi significativi

NOTE

Esiste una fontana storica nelle vicinanze dell'edificio.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	residenza	residenza	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	residenza	<input type="text"/>
Piano secondo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Il primo piano è rivestito in legno.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

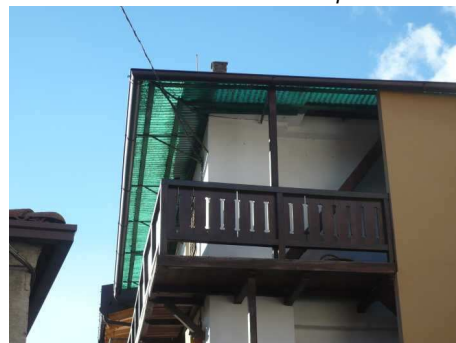
Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE



Elementi significativi

Superfetzungione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano secondo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Le scale di accesso all'edificio sono coperte da una superfetazione.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Il tetto è in lamiera.

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	inutilizzato		
Piano primo	inutilizzato		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	inutilizzato		

NOTE

Parte del tetto è in lamiera e parte è quello originale.
Edificio pericolante.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	alimentare		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Negozio alimentare al piano terra.

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Scala esterna

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Tetto in lamiera

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	direzionale		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Attività al piano terra.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Fienile storico, balconi in legno, inferriate, porta in legno, archi e pavimentazione storica.

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Il pavimento del sottopassaggio è composto da ciotoli.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Fienile storico

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfetazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	accessori		
Piano terra	accessori		
Piano primo	accessori		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Il primo piano e il sottotetto sono rivestiti in legno.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni



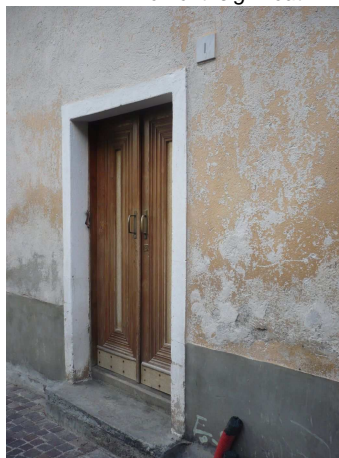


7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano secondo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Il primo piano dell'edificio è rivestito in legno.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni



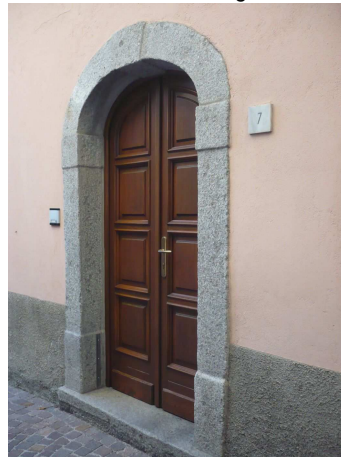


7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	residenza	residenza	
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo		residenza	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfetazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Il tetto dell'edificio è in lamiera.

Elementi significativi



Superfetzungione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo		residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori	accessori	

NOTE

Parte del tetto dell'edificio è in lamiera.
Edificio pericolante.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

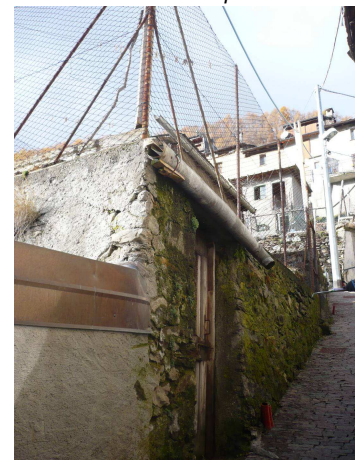
Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE



Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

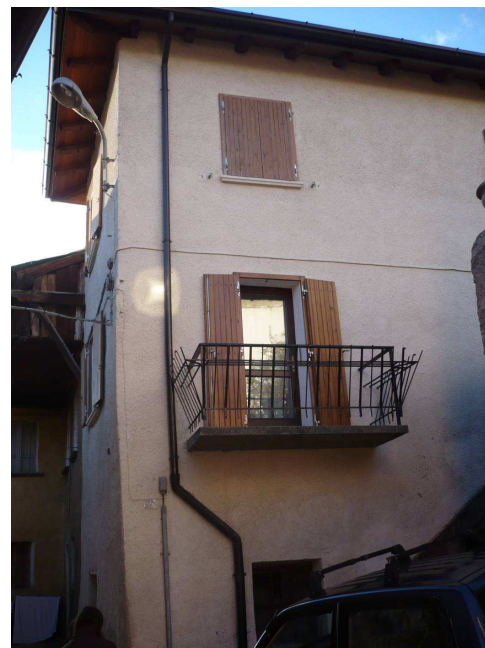
6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Il tetto dell'edificio è in lamiera.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Finestre ad arco, cornici in pietra, inferriate, fienile storico con coperture in legno, muro storico, portone in legno.

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





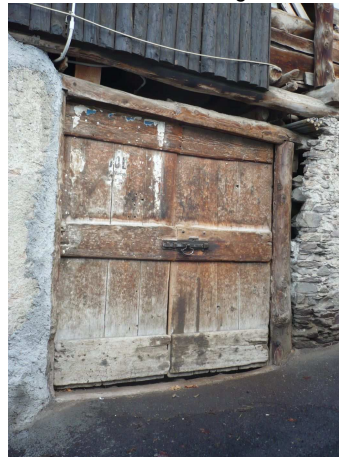
7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Edificio di interesse storico architettonico.
La copertura del tetto è in lamiera.

Elementi significativi



Superfetzungione



NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

(1) Per le facciate sottoposte a prescrizione di tutela non è ammessa, di norma, alcuna alterazione compositiva; gli interventi che eventualmente possono essere autorizzati, sentita la Commissione per il paesaggio, devono esclusivamente perseguire il ripristino degli elementi stilistici e costruttivi che la caratterizzano, nel rispetto delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Esistenza di un sottopassaggio, adesso in muratura.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Arco in pietra, fienile storico,
pavimentazione in ciotoli, architravi
in legno.

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

La pavimentazione è in ciotoli. Il deposito complementare è in prismi di cemento a vista e tetto in lamiera.

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza	residenza	
Piano terzo	residenza	residenza	
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato	residenza	residenza	
Piano terra	residenza	residenza	residenza
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza	residenza	

NOTE

il tetto della parte b dell'edificio è in lamiera.

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





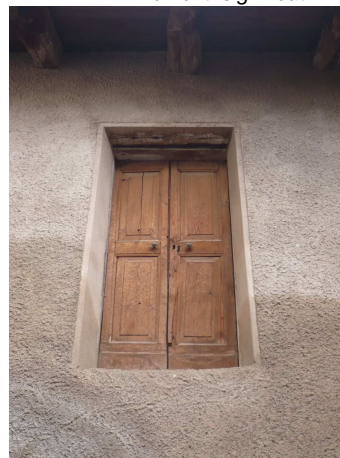
7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	residenza
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Il tetto dell'edificio è in lamiera.

Elementi significativi



Superfetzungione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticzioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo		residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Conserva solo una parte storica presente nel catasto del 1898.

Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Il sottotetto è rivestito in legno

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza	residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza	residenza	

NOTE

Il tetto dell'edificio è in lamiera. Parte del sottotetto è in prismi di cemento a vista. La parte sopra i garages è utilizzata come terrazzo.

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	accessori		
Piano primo			
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	accessori		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Edificio di interesse storico architettonico.
Edificio pericolante.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo A.2.1 – Immobile qualificato d'interesse storico e/o architettonico dal P.G.T..

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il pregio dell'edificio, gli interventi edilizi devono essere eseguiti con le tecniche del restauro e pertanto devono essere finalizzati a conservarne la tipologia d'impianto, anche strutturale e comprese le quote d'imposta dei solai e del tetto, la composizione architettonica delle facciate, le tecniche costruttive storiche e i materiali di finitura antichi significativi, gli apparati decorativi, sia interni che esterni.

Per le facciate sottoposte a prescrizione di tutela non è ammessa, di norma, alcuna alterazione compositiva; gli interventi che eventualmente possono essere autorizzati, sentita la Commissione per il paesaggio, devono esclusivamente perseguire il ripristino degli elementi stilistici e costruttivi che la caratterizzano, nel rispetto delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.

La modifica della destinazione d'uso in atto è subordinata alla verifica della compatibilità del nuovo uso previsto, con il rispetto dell'impianto tipologico e il decoro complessivo dell'edificio.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Il tetto dell'edificio è in lamiera.

Elementi significativi



Superfetzungione

NORMA

Tipo A.2.1 – Immobile qualificato d'interesse storico e/o architettonico dal P.G.T..

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il pregio dell'edificio, gli interventi edilizi devono essere eseguiti con le tecniche del restauro e pertanto devono essere finalizzati a conservarne la tipologia d'impianto, anche strutturale e comprese le quote d'imposta dei solai e del tetto, la composizione architettonica delle facciate, le tecniche costruttive storiche e i materiali di finitura antichi significativi, gli apparati decorativi, sia interni che esterni.

Per le facciate sottoposte a prescrizione di tutela non è ammessa, di norma, alcuna alterazione compositiva; gli interventi che eventualmente possono essere autorizzati, sentita la Commissione per il paesaggio, devono esclusivamente perseguire il ripristino degli elementi stilistici e costruttivi che la caratterizzano, nel rispetto delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.

La modifica della destinazione d'uso in atto è subordinata alla verifica della compatibilità del nuovo uso previsto, con il rispetto dell'impianto tipologico e il decoro complessivo dell'edificio.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Fienile storico, porta in legno, archi in pietra, pavimentazione storica. Rampa di accesso storica.

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Il tetto dell'edificio è in lamiera.

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Il tetto dell'edificio è in lamiera.
Pavimentazione storica in ciotoli.
Edificio pericolante.

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Edificio di interesse storico architettonico.
Il tetto dell'edificio è in lamiera.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

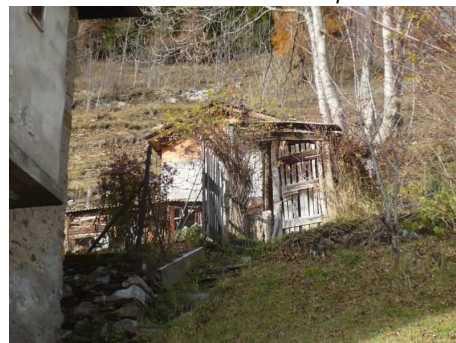
NOTE

Il tetto è in lamiera. Adiacente all'edificio si trova una fontana (F4).

Elementi significativi



Superfetazione



NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Fienile storico, pavimentazione storica, comignolo, rampa di accesso storica.

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo			
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Parte del tetto è in lamiera. Pavimentazione storica in ciotoli. Esiste un passaggio pedonale tra gli edifici 2.96, 2.99 e 2.100 in ciotoli.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Esistenza di un passaggio pedonale tra l'edificio 2.96, 2.99 e 2.100 in ciotoli

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli
Edificio pericolante.

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Il retro dell'edificio è rivestito in legno.
Pavimentazione storica in ciotoli

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.